

Il Brasile si unisce al Sudafrica nella causa che accusa Israele di genocidio

Il governo brasiliano ha [annunciato](#) di aver quasi completato un intervento formale contro lo Stato di Israele, che presenterà alla Corte Internazionale di Giustizia nell'ambito della [causa](#) per genocidio intentata dal Sudafrica. Nella sua dichiarazione, Brasilia «esprime **profonda indignazione per i ricorrenti episodi di violenza** contro la popolazione civile nello Stato di Palestina» e critica il senso di impunità che circonda i crimini israeliani contro i palestinesi, tanto a Gaza quanto in Cisgiordania. Con tale annuncio, il Brasile diventa il **quindicesimo Paese** a dichiarare la propria intenzione di unirsi al caso contro Israele, nonché il quarto dell'America meridionale dopo Bolivia, Cile e Colombia.

L'annuncio del governo brasiliano è arrivato mercoledì 23 luglio. Brasilia spiega che la sua decisione si fonda sui doveri e sugli obblighi giuridici che il Paese ha - come tutti gli Stati - di muoversi per **garantire il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani**, «data la plausibilità che i diritti dei palestinesi alla protezione contro gli atti di genocidio siano irreversibilmente compromessi, come concluso dalla Corte Internazionale di Giustizia nelle misure cautelari annunciate nel 2024». Nel suo comunicato, l'esecutivo fa riferimento agli **attacchi israeliani contro la popolazione civile**, tanto a Gaza quanto in Cisgiordania, nonché alle infrastrutture civili, religiose e alle sedi di istituzioni umanitarie e internazionali. «La comunità internazionale non può rimanere inattiva di fronte alle atrocità in corso. Il Brasile ritiene che non ci sia più spazio per l'ambiguità morale o l'inazione politica». Brasilia spiega di essere ormai arrivata «nelle fasi finali» per presentare un intervento alla CIG.

Il Brasile è il **quindicesimo Paese a dichiarare la propria intenzione di unirsi alla causa** per genocidio intentata dal Sudafrica. A dichiarare la propria intenzione di presentare un atto formale contro lo Stato di Israele sono stati il Nicaragua (in data 8 febbraio 2024), il Belgio (11 marzo), la Colombia (5 aprile), la Libia (10 maggio), l'Egitto (12 maggio), le Maldive (13 maggio), il Messico (24 maggio), l'Irlanda (27 maggio), Cuba (22 giugno), la Palestina (3 giugno), la Spagna (6 giugno), la Turchia (7 agosto), il Cile (13 settembre) e la Bolivia (9 ottobre). Di questi, **Nicaragua, Colombia, Libia, Messico, Palestina, Spagna e Irlanda** hanno fatto richiesta di entrare nella causa o presentato memorie contro Israele.



Il Brasile si unisce al Sudafrica nella causa che accusa Israele di
genocidio

Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

Il Brasile si unisce al Sudafrica nella causa che accusa Israele di genocidio



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora